IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 352. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 22 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L'orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che vengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per casi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà presso.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 40 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 23 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6
Unione » 45 - » 23 - » 12

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *ossia per gli Stati dell'Unione Postale, non hanno diritto al dono premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che *invieranno 50 cent. per la spedizione* sarà inviato *gratis* uno splendido e grande *Album* di Roma con 50 quadri nei quali sono riprodotti altrettanti aspetti magnifici di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda cesserà.

Alcuni degl' inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,30 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si riscontrano nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertandoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riescirà ad eliminare gl' inconvenienti.

Criselde.

Le dimissioni dell'on. Rubini hanno allargate le valvole e i commenti sono infiniti.

Gli uni ritengono che l'*interim* del Tesoro al Ministro delle finanze significhi chiusura della maglia fino alla ripresa dei lavori parlamentari e consigliano l'on. Saracco a non muoversi, aspettando che la Camera provochi essa una crisi generale.

Gli altri pensano che, dovendosi affrontare la discussione delle spese per l'esercito e la marina e dei provvedimenti finanziari, sia necessario migliorare la situazione parlamentare con un notevole rinforzo del gabinetto.

E siccome la suggestione opera, dicono, anche a grandi distanze, l'organo dei vetturini berlinesi ci annunzia che nel campo parlamentare si è *concordi* nel ritenere insostenibile la presente situazione e che a rimediarvi si crede indispensabile (ah! oh!) un rimpasto Saracco-Giolitti o, meglio ancora, un gabinetto Giolitti.

Si vede che a Berlino anticipano la befana: ma lasciamo questi giuocherelli e vaniamo al sodo.

L'on. Saracco quando assunse il potere, non ebbe che due obiettivi: uno immediato e cioè ricondurre la Camera in condizione di poter funzionare per occuparsi degli interessi del paese: uno prossimo, quello di preparare, con un indirizzo calmo e sereno, una situazione che consentisse al grande partito conservatore liberale di riordinarsi e intendersi sopra un programma di governo, che abbia efficacia, migliorando le condizioni dello spirito pubblico e dell'economia nazionale, di arginare il malcontento e la propaganda dei partiti estremi.

Raggiunto il secondo obiettivo, l'on. Saracco non desiderava e forse non desidera di meglio, che consegnare le chiavi di casa, in buon ordine, nelle mani del vecchio Simeone: *et nunc dimitte servum tuum.*

Non vi ha dubbio che il primo obiettivo, anche a costo di qualche dichiarazione un po' troppo... condiscendente, fu raggiunto, mentre sulla via per raggiungere il secondo finora non si è fatto che un passo, quello di una migliore intelligenza fra una parte dei Rudiniani e gli amici dell'on. Sonnino, come lo attesta il cordiale e desiderato ritorno vicinanente degli on. Sonnino e Luzzatti.

Ma questo primo passo, dato il frastagliamento delle forze costituzionali nella Camera non è ancora sufficiente, secondo noi, per raggiungere l'obiettivo finale che è ora prossimo l'on. Saracco. Tanto più quando dovesse mancare il suo concorso nel Governo.

E allora? Allora, questo vi ha di certo: che la situazione è abbastanza difficile e complicata e potrebbe anche complicarsi di più per le deliberazioni che la Commissione dei XV prenderà quest'oggi, dopo aver udito gli on. Saracco e Chimirri, sui provvedimenti economici e finanziari.

Siccome il dar consigli a chi è ben in grado di darne a noi ed anche ad altri, sarebbe presunzione, così ci limitiamo a esaminare le diverse soluzioni, indicate dai vari clinici per migliorare la situazione.

Non vogliamo però spingere l'astinenza fino al punto di non esprimere un'opinione e l'opinione nostra, per quel poco che può valere (un soldo, è questa).

Una situazione parlamentare non si migliora senza migliorare la posizione del Ministero e la posizione del Ministero non si migliora senza rinvigorirlo fortemente.

Ciò posto, il portare di crisette, oltrechè non risponde all'obiettivo principale proposto dall'on. Saracco, non è cosa seria, perchè la situazione non migliorerebbe, sarà peggiorerebbe.

E qui spuntano i due concetti del dilemma: o rinforzare davvero a larga base, o nicchiare, esclamando col turco: Dio è grande e Maometto è il suo profeta.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 21. — Il gio nale ufficiale militare pubblica la nomina del Re Vittorio Emanuele III a proprietario del 98° reggimento fanteria, del quale era proprietario il defunto Re Umberto I.

Vienna, 21, ore 14.55 — E' ormai fuori di dubbio che il progetto presentato alle Diete dell'Impero per l'aumento comp essivo di 30 milioni di corone della tassa sugli spiriti è arenato in seguito al rigetto di esso da parte della Dieta di Zara. Il governo mantiene il progetto, ma lo presenterà alla Dieta l'anno venturo sotto un'altra forma.

Vienna, 21, ore 12.40 — Si ha da Budapest che le dichiarazioni conciliant del Presidente del Consiglio, Coloman Szell, riguardo alla questione di Fiume, hanno prodotto buona impressione nella popolazione fiumana.

Il governatore, conte Szapary, dopo aver conferito coi capi del partito autonomista, a Fiume, è giunto a Budapest, per risolvere definitivamente la questione dell'autonomia.

Le elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 21. — Nelle elezioni al Parlamento pei Comuni rurali della Dalmazia sono stati eletti sei candidati sostenuti dal partito del Compromesso.

Di sei che appartengono al partito di destra croato, due al partito serbo nazionale ed uno al partito croato nazionale.

Nelle elezioni per la Curia delle città della Galizia sono stati eletti dieci partigiani del Club polacco, fra i quali il Ministro Pientak e due democratici.

A Leopoli vi è ballottaggio fra un partigiano del Club polacco ed un democratico.

(S) **Leopoli**, 21. — Nella votazione di ballottaggio fra un partigiano del Club polacco ed un democratico, è stato eletto deputato il candidato democratico Romanowicz.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati* — Seduta antimeridiana. — Si esaurisce la discussione del bilancio della marina.

Il ministro della marina, Lanessan, rispondendo ad osservazioni sui lavori per il porto di Biserta, dice che sarà possibile spendere per Biserta sei milioni o sei milioni e mezzo.

Il ministro delle finanze, Caillaux, presenta un progetto per un dodicesimo provvisorio.

Seduta pomeridiana — Lasies chiede d'interpellare il governo sull'arresto del comand. Cigneri.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, chiede il rinvio della interpellanza Lasies dicendo che non si può ammettere che il governo si presti a rinnovare l'agitazione nel paese ed a fare il gioco dei nazionalisti, (*Duplices salve di applausi*).

Lasies insiste perchè si svolga la sua interpellanza, ma la Camera con 309 voti contro 192 approva il rinvio chiesto da Waldeck-Rousseau.

Austria.

(S) **Innsbuck**, 21. — *Dieta.* — Brugnara, deputato italiano, svolge la proposta presentata ieri dai deputati italiani per l'autonomia del Trentino e chiede che venga rinviata ad un Comitato di nove membri.

Crabmayr, del partito dei Grandi proprietari tedeschi esprime simpatia per gli italiani e crede che l'autonomia sia necessaria. Propone quindi che la proposta sia deferita all'esame di un Comitato di quindici membri che nella prossima sessione ne riferisca alla Dieta.

Il governatore Merveldi dichiara che col ritirarsi dei deputati italiani alla Dieta è stato fatto il primo passo verso una soddisfacente soluzione della questione dell'autonomia del Trentino.

Nella lettera diretta dal presidente del Consiglio de Koerber al deputato Malfatti il governo ha dichiarato di voler provvedere agli interessi dell'Impero e del Trentino come è suo dovere.

Comincia oggi una nuova era di lavoro, il cui risultato sarà esaminato con ogni imparzialità dal Governo ispirato al desiderio di creare uno stato di cose nel paese rispondente agli interessi di tutte le sue parti.

Il seguito della discussione è rinviato a stasera.

Spagna.

(S) **Madrid**, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 184 voti, contro 84, il Messaggio alla Regina-Reggente relativo al matrimonio della Principessa delle Asturie col Principe Carlo di Borbone.

La crisi delle Banche in Germania.

Seguito vedi 2ª Pag. Col.

Berlino 21, ore 20.50. — Al Consiglio della Banca dell'Impero il direttore Koch dichiarò che si prevede già che per la liquidazione di fine di anno la Banca dovrà sborsare grosse somme.

Tuttavia le cose ufficiali si mantengono probabilmente al 5 per cento, mentre alla fine del 1898 era al 6 per cento e alla fine del 1899 al 7 per cento.

Evidentemente egli volle rassicurare il mercato. Si sperava che parlasse della crisi fondiaria, ma se ne guardò bene.

Intanto oggi alla Borsa le azioni della Banca ipotecaria per azioni prussiana hanno perso 8 punti e 72 e quelle della Pommersche Hypothekenbank, hanno pe so il 3 per cento del 1 o valore.

La crisi si complica essendovi mischiati sviluppi molti evangelici ortodossi e molti membri dell'alta cerchia, fra cui lo stesso Myrbach, gran ciambellano dell'Imperatrice, il quale in seguito a prestiti per la costruzione di alcune ville, fece conferire il br vetto di banchiere della Imperatrice, che dicesi abbia avuto di fatto principalissimi agenti nella crisi, che sono stati arrestati.

L'Inghilterra nel Transvaal

(S) **Londra**, 21. — I giornali pubblicano un dispaccio da Cape-Town, in data 20 corrente ore 11,35 ant., il quale dice: L'invasione dei boeri nella Col nia del Capo si estende. I boeri occupano Colesberg. Regna qui viva en zione.

(S) **Londra**, 21. — Il 6 gennaio s'imbarcheranno per l'Africa del Sud rinforzi di fanteria montata.

Partirà pure una brigata di cavalleria che si trova al campo di Aldershot.

(S) **Cape-Town**, 21. — La situazione diventa sempre più grave al Nord della Colonia.

Si ritiene che i boeri, i quali traversarono l'Orange penetrando nella Colonia, oltrepassino il numero di 2000.

Si teme che gli olandesi della Colonia si uniscano ad essi e che la sollevazione si estenda.

E' sentita gravemente la mancanza di truppe montate di esercito. Si insiste sulla necessità che vengano inviate al più presto possibile, nell'Africa del Sud, tutte le truppe a cavallo disponibili.

(S) **Cape-Town**, 21. — Lo stato d'assedio è stato proclamato in dodici distretti e nei dintorni di Colesberg.

La situazione.

Secondo le notizie degli ultimi giorni l'irruzione dei boeri nella Colonia del Capo avvenne da due punti. Una colonna operante al Quathlamba, sotto gli ordini di Hertzog ha varcato presso Bethulie il fiume Orange e si è gettata su Burgherdorp, nella cui vicinanze vi è Albert-Junction, punto importante d'incrocio delle linee ferroviarie che dalla Colonia del Capo mette nello Stato dell'Orange. Una seconda colonna operante ad Occidente sotto il comando di De Wet è penetrata nel distretto di Philipstown per occupare De Aar, altro punto importante ferroviario.

Evidentemente i boeri mirano ad occupare i tre punti De Aar, Middelburg e Stormberg Junction e a distruggere i ponti, i tunnels e tutta le opere di arte della ferrovia per impedire l'approvvigionamento di viveri, cavalli, munizioni e materiale da guerra alle truppe inglesi scaglionate nel Transvaal e nell'Orange.

Se si tien conto della circostanza che la stagione delle pioggie in quelle regioni comincia in dicembre e finisce in aprile e che durante questo periodo le truppe inglesi difficilmente possono muoversi, si comprende come i boeri abbiano scelto il momento per cominciare l'offensiva.

Colesberg, dove, secondo gli ufficiali dispacci, si trovano le truppe di Dewet, sorge a 90 chilometri dal confine dell'Orange ed è già stata in potere dei boeri, con tutto il distretto, dal novembre 1899 allo alba fine del marzo dello scorso anno, cosia mia a quando Lord Roberts sconfisse le truppe del generale Cronje — che tennero testa per vari mesi alle forze inglesi, sotto gli ordini del generali French e Gatacre.

E' difficile fare pronostici sull'atteggiamento degli olandesi della Colonia del Capo, sulla cui rivolta i boeri evidentemente contano. Certo è che il distretto lavano dai boeri è quasi sguarnito di truppe inglesi e ciò può indurre alcuni malcontenti olandesi a prendere la armi e ad unirsi ai boeri.

Le cause del malcontento sono note e furono enumerate nel Congresso degli *Afrikanders*, tenuto recentemente a Graaf Reinet. Esse consistono anzitutto nella proclamazione dell'annessione delle due Repubbliche all'Inghilterra nella somma di sir Milner, sinora governatore del Capo, a governatore generale delle provincie annesse e nei prenotti siti di barbarie delle truppe inglesi nel Transvaal, saccheggi di fattorie, ecc. — per quanto recisamente smentiti dal Governo al Parlamento inglese.

Comunque sia, lo stato d'assedio è stato proclamato nei distorni di Colesberg ed in dodici distretti e questo provvedimento, pel quale si crano in previdenza prese le necessarie disposizioni, può contribuire efficacemente a soffocare i tentativi di rivolta.

Sembra in ogni modo, che la rivolta degli olandesi nella Colonia del Capo non prenderà vaste proporzioni, perchè alla testa dell'amministrazione locale vi è Sir Gordon Sprigg, un inglese che è appoggiato da tutto il partito moderato degli *Afrikanders*. il cui capo Schreiner ha sempre agito lealmente e correttamente verso l'Inghilterra.

In Cina.

(S) **Berlino**, 21. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino, in data 19 corrente: Un distaccamento, comandato dal colonnello Gaudell, sopravvenente da Schan-hai-kwan, ebbe il 14 corr. a Tung-ling, presso le tombe imperiali dell'Est, uno scontro vittori so coi *boxers*, dei quali quindici rimasero feriti e tre morti.

Circa mille soldati regolari cinesi, i quali, esonlsi da Lu-tai, si erano riuniti presso Phinyuc, sotto il comando del generale Fang-de-ling, fuggirono sulle montagne Nord-Ovest, volendo avanzare le nostre truppe.

(S) **Berlino**, 21. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa che il distaccamento comandato dal colonnello Gaudell è ritornato ieri a Pechino.

×

(S) **Francoforte**, 21. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Tientsin: L'interprete del principe Ching riferisce che l'imperatore ha lasciato, senza essere accompagnato dall'Imperatrice, Sian-Fu il 19 corrente per fare ritorno a Pechino.

×

(S) **Pechino**, 21. — I ministri esteri hanno firmato una Nota collettiva coll'aggiunta della proposta dell'Inghilterra, sse-nde la quale si rifiuta lo sgombero di Pechino e del Chli, finchè la Cina non si sia conformata alle condizioni chieste dalle potenze.

Il ministro degli Stati Uniti, Conger, impedito da un telegramma del suo governo, che chiede d'insistere per un'ultima modificazione della Nota, aggiornò l'apposizione della sua firma alla Nota stessa.

Congeo ritiene che il gabinetto di Washington non insisterà ulteriormente.

×

Londra, 21, ore 10,5 — *L'Agenzia Reuter* ha da Pechino che la situazione nelle provincie peggiora in causa dei rigori dell'inverno e della liberazione dei delinquenti imprigionati per ordine del generale Mah.

Costoro percorrono le campagne assassinando e devastando.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 - Pres. **Cannizzaro** - *Ore 14.30.*

Le dimissioni dell'on. Rubini.

Presidente. Da parecchi giorni il suo banco del Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, colla quale comunica che S. M. il Re con decreto in data d'oggi ha accettato le dimissioni del deputato ing. Giulio Rubini dalla carica di Ministro del Tesoro e con Decreto di pari data ha affidato l'*interim* dello stesso Ministero al deputato Chimirri, ministro delle finanze.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del bilancio dei Lavori pubblici.

Bilancio dell'interno.

Si procede alla discussione generale.

Paterno (della Comm. di Finanza) dice che la brevità del tempo ha consigliato la Commissione di Finanza a limitarsi a poche considerazioni. Chiede solamente al Ministro quali provvedimenti intende prendere per migliorare i servizi di pubblica sicurezza, incominciando dai stabilimenti dell'ammalgrafe.

Astengo si riserva di prendere la parola sui varii capitoli quando si discuterà il bilancio venturo.

Oggi si limita a chiedere al Ministro se sia esatto ciò che riferirono i giornali, che cioè dai banchi del Governo siano partiti nell'altra Camera dei giudizi sul procedimento e sulle qualità del personale di Pubblica Sicurezza, che torrecchiano di diritto a questo personale veramente benemerito.

Se ciò non è vero, si sarebbe costretti a una grande ingiustizia.

Saracco (pres. del Consiglio) nega che alla Camera siano stati pronunciati giudizi di questo genere dal sottosegretario di Stato all'interno; si tratta di una versione inesistente, pubblicata da qualche giornale. In prova di che da letture del resoconto ufficiale della seduta, dice che il solo che il sottosegretario di Stato ha riconosciuto i meriti del personale di Pubblica Sicurezza. Furono le sue parole male interpretate, che diedero luogo a questa discesia, che le parole realmente pronunciate dal sottosegretario apertamente smentiscono. Per parte sua, riconosce che le guardie di città rendono buonissimi servizi, tanto che è disposto ad accrescerne il numero.

Astengo, Si compiace delle dichiarazioni da lui provocate dal Pres. del Consiglio, dichiarazioni che saranno accolte con viva soddisfazione. Fa plauso ai suoi intendimenti e si augura che i provvedimenti siano compleli e solleciti.

Lucchini. Si associa alle considerazioni del sen. Astengo.

Saracco (pres. Cons.) Riconosce la necessità di migliorare il personale delle Prefetture e vi attende, senza notevolmente offendere i diritti acquisiti, Da assicurazioni per ciò che riguarda il concentramento delle Opere pie.

Paterno (relatore). Ringrazia a nome della Commissione di finanza il Pres. del Consiglio delle fatte dichiarazioni e particolarmente soddisfacenti e conformi alle convinzioni della Commissione stessa.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi i primi 16 capitoli senza discussione.

Borgnini, Al cap. 35 (Servizi di pubblica beneficenza) richiama l'attenzione del Ministro sul modo con cui procedono in Napoli i servizi di pubblica beneficenza.

Saracco (Pres. del Cons.) Prende impegno di studiare la questione che è ben grave, e si impegna di dare esauriente risposta in occasione del nuovo bilancio.

Approvansi il cap. 35 e successivi senza ulteriore discussione.

Bilancio delle poste.

Si approva senza discussione il bilancio delle poste.

Leggine.

Si approvano senza discussione i seguenti progetti:

— Proroga delle tasse in favore dell'industria degli agrumi.

— Autorizzazione di spesa straordinaria per la costruzione di linee telefoniche.

— Convalidazione del regio decreto per la proroga del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

— Convenzione conclusa fra l'Italia e altri Stati a Parigi pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia.

— Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto.

— Proroga delle facoltà concesse al governo per la pubblicazione delle leggi in Eritrea e per l'Amministrazione della Colonia.

— Proroga del termine sul credito com. e prov.

Presidente comunica che il bilancio dei lavori pubblici è stato approvato con voti 82 contro 8.

Votazioni

Si votano a scrutinio segreto i bilanci dell'interno e delle poste e gli altri progetti.

Presidente comunica il risultato delle votazioni: Bilancio dell'interno fav. 86, contr. 3 — Bilancio delle poste fav. 87, contr. 2. — Gli altri progetti sono pure approvati.

La seduta è tolta alle 17,5.

Il Canale di Nicaragua.

(S) **Washington**, 21. — Il Senato ha ratificato con voti 55 contro 18, la Convenzione stipulata fra il Segretario di Stato, Hay, e l'Ambasciatore Inglese, Lord Pauncefote, relativa al Canale di Nicaragua.

Lo sciopero di Genova.

(S) **Genova**, 21. — In seguito ad esortazioni della direzione, il personale dei *trams* elettrici che s'era posto in sciopero, ha ripreso il servizio.

Un manifesto della Camera di Commercio esorta tutti i lavoratori a cessare lo sciopero.

×

(S) **Torino**, 21 — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

In seguito allo sciopero generale col posto di Genova, si è dovuto disporre perchè da oggi fino a nuovo avviso si sospenda l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a a piccola velocità accelerata per Santa Limbania e San Remo e per tutte le stazioni Mediterranee, Adriatiche e delle ferrovie secondarie allacciantisi.

×

Come si vede lo sciopero di Genova ha prodotto un primo effetto, di far sospendere, con danno evidente del commercio, le spedizioni di merci dirette a Genova.

E' nota la causa o il pretesto dello sciopero. Ritenendo che nella costituzione della Camera del lavoro a Genova e in talune altre organizzazioni, promosse dai socialisti, vi fosse violazione di legge o pericolo per l'ordine pubblico, l'autorità politica di Genova ha creduto suo dovere di scioglierle.

Noi non vogliamo entrare ora, perchè ci mancano gli elementi, nel merito dei decreti dell'autorità di Genova. Il prefetto di quella città è un'ira-prudente, quindi è certo che non ha preso al grave misura senza avere le sue buone ragioni.

Non si capisce invece la ragione di uno sciopero, che non deriva da conflitti d'interessi fra capitale e lavoro. Poichè una delle due: o la misura del Prefetto non è giustificata e allora bastava reclamare al Governo per rimediare vera; o è giustificata e allora quand'anche tutti i lavoratori della Liguria si mettessero in sciopero, nessun Governo che si rispetti s'indurrebbe a revocarla.

L'aver quindi provocato lo sciopero dimostra in certo modo che l'organizzazione della Camera del lavoro e delle altre associazioni liguri ora citate da giustificare il provvedimento delle Autorità.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi undici mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1900*	*1899*	*Differenza*
		Lire sterline	1900
Bestiame	8.882.019	8.861.884	— 20,135
Sostanze alim.	187,485,049	178,959,085	+ 8,525,964
Tabacco	4,970,295	6,116,309	— 746,014
Metalli	30,205,572	25,820,651	+ 4,384,921
Sostanze chim.	5,150,337	5,363,964	— 213,627
Olii	10,150,104	9,814,441	+ 1,335,663
Mat. greggie	129,256,883	111,348,744	+ 17,909,141
Oggetti manif.	85,775,983	84,480,904	+ 1,295,079
Generi diversi	15,170,991	14,468,191	+ 702,770
Paochi postali	1,068,762	1,094,091	+ 2,671
Totale	477,275,747	444,330,264	+32,936,483

Esportazioni	*1900*	*1899*	*Differenza*
		Lire sterline	1900
Bestiame	843,513	224,191	— 80,378
Sostanze alim.	13,429,823	11,548,372	+ 1,881,451
Mat. greggie	38,569,289	24,003,893	+14,565,375
Filati e tessuti	93,800,669	91,164,199	+ 2,406,470
Mat.e macchine	60,362,708	54,867,735	+ 5,492,973
Nuove navi su rapidazione cominciate)	7,750,931	8,562,929	+ 821,091
Vestiarie tapez.	9,475,471	8,641,186	+ 834,285
Sost. chimiche	8,550,085	8,199,263	+ 350,817
Generi diversi	33,007,324	32,245,762	+ 1,361,562
Paochi postali	2,956,612	2,632,739	+ 323,873
Totale	267,589,334	242,622,158	+23,917,170
Commercio di transito	58,042,582	59,393,658	— 1,350,978

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero a tutto novembre 1900 in confronto dei primi undici mesi del 1899.

Importazioni	1900	1899	Differenza 1900
		Lire	
Sostanze alimentari	730,943,000	860,413,000	— 129,470,000
Materie necessarie alle Industrie	2,491,166,000	2,393,675,000	+ 197,172,000
Oggetti manifatturati	393,366,000	649,515,000	+ 114,071,000
Totale lire	4,015,475,000	4,107,613,000	— 109,127,000

Esportazioni	1900	1899	Differenza 1900
		Lire	
Sostanze alimentari	689,110,000	699,586,000	+ 10,444,000
Materie necessarie alle Industrie	1,099,231,000	1,107,443,000	— 98,128,700
Oggetti manifatturati	1,543,600,000	1,594,378,000	+ 45,480,000
Paochi postali	127,662,000	141,263,000	+ 20,879,000
Totale lire	3,459,903,000	3,546,670,000	— 19,867,900

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di novembre 1900, è stato il seguente:

Depositi	L. 2,561,238.27
Rimborsi	2,706,006.73

Eccedenza dei rimborsi sui depositi L. 144,681.96

Al 30 novembre 1900, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 65,890 libretti a L. 51,389,106, di cui L. 39,577,819.73 con n. 34,304 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 11,711,490.27 con n. 8309 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Disposizioni del S. E. il Ministro del Tesoro — R. D. che approva il testo unico delle leggi sulla servitù militari — R. D. per la classificazione, prima categoria della bonificazione di alcuni terreni paludosi della provincia di Potenza — R. D. concernente il personale lavorante degli Stabilimenti militari marittimi.

Ordinanza di sanità marittima n. 34 — Congedo assoluto ai militari di 1.a, 2.a e 3.a categoria che nel 1900 hanno compiuto e compiranno il 32.o anno di età — Do lettino sanitario del bestiame dal 15 al 25 settembre.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Uffici telegrafici. — Il giorno 16 corrente in Montione Umana, prov. di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Salerno, 21, ore 14.20 — Dal carcere mandamentale di Pagani fuggirono 6 detenuti di cui uno: Allegrande, Attianese, Criscuolo, Forte, Orlando e Picciotta, tutti e sei pregiudicati.

Teramo, 21 — (*S*) E' morto, in età di 86 anni, il nobile sig. Pietro Passanti. Egli fu per lungo tempo consigliere comunale e consigliere della Cassa di risparmio.

Ai figli contessa Giulia Graziani e Francesco Pescetti, le condoglianze degli amici e le nostre.

Pisa, 21, ore 14 — (*Stampare*). Il Re ha donato all'Associazione lib. mezzadrina Umberto I delle legna da ardere per oltre 200 lire.

— All'Associaz. lib. mez. Umberto I furono eletti presidente il prof. Alessandro Pistone, vice-presidenti Dante Agostini, prof. Landi, cassiere il cav. Piqué, provveditore Carnicani, consiglieri Cerrai avv. Raffaello, prof. Rossoni, conte Curini avv. Luigi, avv. Morteo G., Cantoni, ing. Fanti, Bresciani, Pozzatini, Bellini, Bandini e Checci, segretari Bertolini e Checci, vice-segretari Ferroni e Wronowoski, ragioniere Radini, presidi delle assemblee comm. avv. Lorci, vice-presidenti avv. De Sanctis e avv. Seger, segretario M. Lupino, vice-segret. Piccardi, revisori dott. Tassetti e Chiarini.

— All'istituto di correzione paterna si fanno conferenze storiche ed istruttive.

— Un concerto musicistissimo a beneficio degli asili infantili, del quale è presidente la signora De Vesteà, fu dato al Teatro Nuovo che era affollat.ssimo. Vi presero parte nelle distinte signore e signorine della miglì re società.

— L'ultimo dell'anno si chiuderà la sottoscrizione per una corona da deporsi sulla tomba di Umberto I.

— All'Associazione mer. la vigilia di Natale si farà *L'albero* per gli alunni poveri delle sue scuole. Altro *Albero* di Natale farà con sottoscrizione fra i cittadini arsi Borgo al Pellegrino pisano.

Milano, 21, ore 17.20. — Il deputato Turati ha inviata una interrogazione al Ministero dell'interno sulle violenze del Governo contro le organizzazioni operaie liguri.

Napoli, 21, ore 18.35 — In seguito alla denuncia del direttore della Compagnia Anonima Continentale è stato arrestato il sig. Eugenio Di Giovanni, impiegato presso la ditta, il quale si appropriò nel giro di tre mesi 37,000 lire versate a lui dall'ufficio del Genio civile. Il Di Giovanni appartiene ad agiata e distinta famiglia napoletana. Pare che si sia rovinato per la passione del gioco del lotto.

Milano, 21, ore 23.46 — Stavera il macellaio contenne Gaetano Ciampa, incontrando nella deserta via di San Siro, l'amante Margherita Casati, venditore, che l'aveva abbandonata, l'uccideva con un colpo di revolver alla nuca e quindi con un altro colpo, si uccideva sulla soglia dell'osteria tenuta dal proprio padre.

Torino, 21, ore 21.10 — (*crnon*). Il Consiglio comunale approvò stasera, malgrado l'opposizione dei socialisti che votarono contro, la proposta della Giunta di intitolare a Umberto I° il nuovo ponte sul Po, che dovrà sostituire quello attuale in ferro e di cui si deplorano i difetti alla vita e al regno del compianto Sovrano.

Milano, 21, ore, 23.30. — Achille Loria, presentato al Circolo degli interessi industriali da presidente sindaco Mussi, ha tenuto a stasera, dinanzi a un elettissimo uditorio, una conferenza sulla legislazione sociale.

Dopo una impressionante carica a fondo contro il capitalismo, di cui denunciò le cupidigie, l'oratore intere dinentore come la legislazione sociale non si possa attendere dalla spontanea filantropia delle classi dirigenti, ma solo dalla pressione e dalla organizzazione delle classi lavoratrici.

Queste all'ra perverranno a scindere le classi proprietarie di terre e industriali ed alleandosi volta a volta coi partiti politico conservatore o liberale otterranno continue riforme che preparerranno loro un migliore avvenire.

Potenza, 21, ore 15.35. — I funerali del compianto prefetto Randolfi avranno carattere imponente. Hanno partecipato moltissimi sindaci e consiglieri provinciali, tutte le autorità locali, una rappresentanza dell'esercito e tutta, tutta veramente, la popolazione, che appariva commossa oltremodo. Hanno parlato presso il feretro il consigliere delegato che rappresentava il Governo, il comm. Trivigno vicepresidente del Consiglio provinciale e il comm. Lichtenni pres. della Deputazione. Il vetro era lungo e direi chilometri: ha impiegato due ore per percorrere il tragitto dal palazzo della Prefettura alla stazione ferroviaria.

I cordoni erano retti dal comm. Trivigno, in rappresentanza del presidente sen. Senise, dal consigliere delegato, dal comm. Lichtenchi, dal sindaco cav. Padula, dal cav. Cortese presidente della Camera di pegalo e dal colonnello Mandrile comandante il presidio.

La città e la provincia non potevano onorare meglio l'estinto.

Collegio di Cortona.

Cortona, 20 — (*Vcc*).*Le risoluzione che avrebbe presa la Giunta per la elezione dell'on. Ce sarebbe stata attesa dalla nostra cittadinanza e negli altri Comuni del Collegio con viva ansietà.

L'aver appreso che la Giunta rimandò ogni deliberazione, per indagare se il Cesaroni abbia rapporti d'interesse con lo Stato, si assicura che tutto l'accanimento posto in opera dal contendente si risolverà in una bolla di sapone, e che l'on. Torrigno vicepresidente del Consiglio provinciale e il comm. Lichtenni pres. della Deputazione,

Libani. Si associa alle considerazioni del cons. Palomba circa la sistemazione attuale del ponte non completamente le deliberazioni avvenute.

Colonna (Stefano). Dichiara che i lavori da eseguirsi lasciano impregiudicata la questione della costruzione.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio:

Mazza. All'art. 154, Assegni temporanei, domanda che il sussidio già concesso ad una delle figlie di Giuseppa Tavani Arquati non debbasi più accordato invece alla famiglia Giorgettini che fu in quell'occasione dieda prova di alto patriottismo.

Palomba accetta la proposta.

Posta ai voti è approvata.

Parelli Ernesto chiede che sia sospeso l'art. 147 (spese pel teatro Argentina) e si dichiara non disposto a votare se 27,000 lire per usi permanenti relativi al teatro Argentina a meno che riceva esaurienti spiegazioni.

Colonna prega il cons. Parelli di non insistere e di inviare le sue osservazioni a quando l'argomento sarà discusso di proposito, visto che la Giunta si sia occupando della questione e dovrà quanto prima riferire al Consiglio.

Parelli Ernesto prende atto delle dichiarazioni del sindaco e aderisce alla separata discussione.

Mazza all'art. 172 (tipi) ricorda che in quest'anno il Corpo dei vigili si è ingrossato di cinque unità per speciali circostanze. Il disastro di Castel Giubileo e la recente inondazione.

Tributa parole speciali encomi proponendo che il consiglio voglia associarsi con formale deliberazione.

Colonna si associa assai di buon grado alle parole del cons. Mazza rilevando lo spirito di abnegazione e di sacrificio che anima il nostro Corpo dei vigili.

Posta ai voti la proposta Mazza è approvata all'unanimità.

Ceselli domanda che il contributo alla Società degli artisti da L. 3000 sia elevato a L. 4000, visto che ha reso utili servigi alla cittadinanza.

Il Consiglio approva.

Soderini. Tommassetti, Nathan e Giordano-Apostoli insistono perchè sia migliorato il servizio delle vetture pubbliche.

San Martino. Di ampie e minute spiegazioni sull'argomento dimostrando come l'Amm. abbia potuto ottenere sensibili miglioramenti e come altri provvedimenti intenda adottare per regolarizzare tale servizio pubblico in modo che possa corrispondere alle esigenze di una grande città.

Giordano-Apostoli. Insiste specialmente sul servizio dei cosp.

Nathan. Si domanda se sia conveniente accordare nuove patenti fino a quando non sia ridotto il numero delle attuali.

Palomba, Tommassini. Soderini. Aggiungono raccomandazioni.

San Martino. Dichiara che l'Amm. non dà più numero per volture.

Jacovacci. Raccomanda l'illuminazione delle strade fuori Porta del Popolo e specialmente della via Fausta.

Ceselli. Insiste perchè si rimetta la fontana delle tartarughe sottostante con un bacino.

Tommasini. Ingami. Si oppongono non riconoscono opportuno rimuovere dalla vista del pubblico simili giochi artistici. Raccomandano una più accurata manutenzione.

Galli Ferrari. Giovenale, associandosi sono contrari alla recinzione della fontana. Insistono per una migliore sorveglianza.

Bonucci. Rimanda alla cancellata alla quale poco o punto tiene e limita la richiesta a L. 5000 per restauri.

Tommasini. Propone che la biblioteca Vitt sia unita alla biblioteca Sarti.

Marucchi e Ferrari. Aggiungono raccomandazioni.

San Martino. Accetta le raccomandazioni riservandosi di chiarire con precisione i rapporti che debbono intercedere fra il Governo e l'Accademia.

Marucchi. Raccomanda la sistemazione della pianta marmorea capitolina.

San Martino. Ricorda che è allo studio un ordinamento dei Musei capitolini e in quest'opera potrà trovare posto la sistemazione della pianta marmorea.

Si approvano su proposta **Nathan** le nuove iscrizioni di L. 25,000 per il bonifico dell'Agro Romano e di L. 6000 per la Camera del lavoro mantenendo ferme le precedenti condizioni stabilite dal Consiglio.

Tutti gli articoli del bilancio sono approvati.

Erano presenti:

Ferrucci, Ceselli, Colonna M., Soderini, Bonucci Ingami, Cordelli, Mazza, Jacovacci, Del Frate, Teso, Giovenale, Folieri, Canarecci, Maldesta, Parelli E. Crocco-Aldibrandi, Monami, Libani, San Martino, Bastelli, Carpegna, Tittoni, Colonna P., Fratelini, Nathan, Serafini, Gugi Pianciani, Tommassini, Tommassini Gualteri, Galli, Kanubo, Gennari, Santucci, Serlupi Bugnini, Giordano-Apostoli, Mazza, Palomba, Staderini, Mistri, Jacovacci, Bottero-Grigioni, Trompeo, Ingami, Topai Di Stefanopoli, Marucchi, Ferrari, Liberali, Ceschini.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 21. — (*G. P.*). L'avv. Vincenzo Carboni, presidente della Società mon. fra. ha ricevuto il seguente telegramma di augurio inviato da lui al Re per l'inaugurazione della bandiera: « Il pensiero che con sentimenti di sincero affetto codesta Società rivolgeva a S. M. il Re, nell'atto in cui essa inaugurava il proprio vessillo, venuti ben presto all'augusto nostro Sovrano che, riconoscente dei patriottici voti espressi-gli, mi incaricava di ringraziare in Suo nome delle spontaneo, devoto atto di omaggio. — Il ministro Ponzio Vaglia. »

Alla Società patriottica che sorge sotto auspici così lieti auguriamo la migliore fortuna. Che essa sia per conseguirla ce ne dà affidamento la intelligente tenacia del suo presidente.

— Si ha da **Arnara** che fu rinvenuto ieri, nella sua abitazione, semi-carbonizzata, certa Illuminata Celli, di anni 78, la quale convivera con Vincenzo Bavesi, settantenne. Alla donna non si sa come sia stata colpita da parnbisi. Uno scaldino che s'era posto sotto le vesti aveva appiccato il fuoco a queste: impotente a muoversi e a gridare dovette soccombere.

Poli, 21. — (*G. F.*) Iersera alle 18.20 presso il casello n. 103 della ferrovia Roma-Napoli fu sparata una fucilata contro il diretto n. 4 che giunge cosi alle 20.16. Il proiettile colpì il *tender* della macchina e non produsse danni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 11.6 — Minimo 0.2 sotto zero.

Quirinale. — S. M. il Re ieri ricevette in separate udienze gli on. deputati Valentino Ripandelli, Bonib ini, Sonardi, Bianchert, Chiapusso, Dal Verme, il senatore Giorgio Sonnino e il prof. Pais di Napoli.

— Il Prefetto comm. Colmayer ieri fu ricevuto in udienza privata da S. A. R. il Duca di Genova.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata la Duchessa di Sassonia col figlio.

Quindi il Papa e il Santo Collegio Romano hanno assistito all'ultima predica dell'avvento recitata da Padre Paolo da Piere di Cotrone.

— Oggi cominciaranno a giungere e i pelleg ini italiani delle varie regioni che hanno preso parte al pellegrinaggio nazionale. Il contingente dei lombardo-veneti sarà assai numeroso.

Oggi partì à da Orvieto un terzo pellegrinaggio diretto dal prof. D. Romano Canestri.

— E' arrivato monsignor Favier delegato apostolico a Pekino. Sarà ricevuto dal Papa.

Arrivi e partenze — Ieri partì la missione spagnuola. Fu salutata dall'Ambasciatore di Spagna e dal personale dell'Ambasciata.

— Ieri mattina arrivò il Duca di Alencon a presso alloggio all'albergo del Quirinale.

Giunta amministrativa. — Alla Prefettura si è riunita la Giunta provinciale amministrativa presiedula dal consigliere delegato Ricci-Gramitto.

Consiglio scolastico. — Il Prefetto ha presieduto il Consiglio provinciale scolastico, riunitosi per affari interessanti la provincia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari urgenti.

La Villa Umberto I. — Annunziamo già che le trattative per l'acquisto del Museo e di Villa Borghese sono quasi compiute.

Assicurasi infatti che S. M. il Re comprerebbe la Villa, in cui farebbe erigere il monumento a Re Umberto, intitolandola Villa Umberto I e quindi la donerebbe alla città di Roma. Il Comune acquisterebbe a sua volta il palazzo del Museo, dove dal ministero della pubblica istruzione sarebbe definitivamente sistemata la Galleria Borghese.

E' inutile dire come tale notizia sia stata accolta con la più viva soddisfazione dalla cittadinanza la quale si augura profondamente che possa realizzarsi al più presto.

E senza dubbio l'iniziativa accennata sarebbe atta a richiamare degno e sicuro per ospitare in Roma la memoria venerata di Umberto I, atto altamente munifico, perchè verrebbe a realizzare uno dei voti più ardenti della cittadinanza romana.

La questione dell'acquisto della Villa già fu trattata fin dal 1897 dal nostro Consiglio comunale. La proposta venne approvata con 42 voti favorevoli, su circa 80 presenti, e si deve pur troppo alle condizioni poco liete delle finanze capitoline se ancora non si potè deliberare su di essa in modo definitivo.

Niente di meglio pertanto se la reale munificenza e il patriottismo dello Stato concorreranno a risolvere il caso nel modo il più insigne e degno.

Il possesso di Villa Borghese è un altro titolo della città di Roma durebbe alla capitale del Regno una delle più splendide passeggiate pubbliche che s'attribuiscono ossia ricordi, poichè è facile immaginare quale importanza può ebbe essa nuovamente e ovvia e aperta al pubblico continuamente, riconquistata al Pincio per mezzo di un cavalcavia e stabilmente in un modo conveniente ed decoroso.

L'idea di destinare ad Umberto I la Villa Borghese è quindi equisitamente geniale e patriottica e se, come si ha ragione di credere non sarebbe attribuito denaro dell'Erario, il nuovo scopo potrà esse e inoltre atto con un avveniamento veramente fortunato per la nostra città.

Così non unico ma principale servirebbe il fatto di assicurare a Roma il possesso della Galleria Borghese ricca di tanti e va li capolavori artistici. Il Ministero della pubblica istruzione compirebbe con ciò senza dubbio opera benemerita.

Per conto nostro di associare volentieri al plauso della cittadinanza, augo andoci vivamente che la lieta notizia abbia pronta e solenne conferma.

I sussidi della Provincia — Il Consiglio provinciale fu certamente bene inspirato a mantenere, contrariamente alle proposte della Commissione di bilancio, i sussidi per beneficenza e per istruzione nei limiti degli anni precedenti non solo, ma ad aumentarne quelli per l'Istituto provinciale dei Sordo Muti e per l'Ospedale oftalmico provinciale, ripristinando nel tempo stesso, in modesta misura, il sussidio all'Ospizio dei ciechi " Margherita di Savoia ".

Certamente l'istituzione della cattedra ambulante di agricoltura potrà riuscire assai utile per la nostra Provincia, ma non era questa ragione sufficiente per lesinare le risorse ad altre istituzioni non meno benefiche in campi diversi.

Di fronte alle esigenze del bilancio, la proposta del principe Borghese di ridurre cioè il fondo per le persone alle società di tiro a segno piattosto che i sussidi sopra indicati, fu quindi opportunissima, anche perchè noi crediamo che sarebbe conveniente studiare una migliore organizzazione di tali contributi specialmente in rapporto alle gare, le quali si esplicano quasi esclusivamente a beneficio di pochi fortunati.

La Commissione del bilancio, riconoscendo la necessità di mantenere i sussidi di cui dispone l'Ospedale oftalmico, per mettere l'Istituto in grado di ricoverare un maggior numero di malati, pronunerà di ridurre il sussidio all'Ospizio dei ciechi di S. Alessio, ma il concetto che fosse più utile estendere la cura oftalmica, anzichè provvedere al ricovero di quelli che per mancanza di cure sono condannati alla cecità.

Il criterio era molto discutibile e il Consiglio provinciale ha provveduto saggiamente aumentando il sussidio al primo istituto, senza diminuire il secondo.

Altro importante provvedimento — sul quale pensiamo o fu concorde il Consiglio — fu quello di aumentare il fondo pei ricovero dei bambini povei della Provincia nell'ospedale del Bambin Gesù.

Purtroppo per difetto di ospedali e sanitari competenti, specialmente nei piccoli comuni della provincia, non pochi sono i bambini malati che vengono abbandonati senza cura; parecchi soccombono, altri rimangono infelici per tutta la vita, rendendo pertanto a questi piccoli la vita [illegible] e [illegible] gli un avvenire felice. Il consiglio fa [illegible] atto umanitario, civile e di lodevole amministrazione.

Con ciò i desideri della provincia sono stati soddisfatti nel limite del possibile.

In memoria di Umberto — Ieramattina i telegrafisti di Roma, in rappresentanza di tutto il personale telegrafico d'Italia, si recarono al Pantheon dove deposero uno splendido bassorilievo in bronzo sulla tomba del Re Buono.

Del corteo, di circa mille persone, faceva parte il ministro on. Pascolato, il sottosegretario on. Bonarelli, i direttori generali comm. Migliorini, Ingegn. Gamna e comm. Cardarelli e i capi di gabinetto cav. Stettiner e Rolfi, il direttore superiore delle poste e telegrafi di Roma, comm. Simoni, il direttore d'ufficio capo valle Giorgio Cantalupi, tutto l'alte personale del Ministero e il comm. Civalieri consigliere comunale, ex-direttore compartimentale dei telegrafi.

Intervennero anche una rappresentanza del teleg afisti di gabinetto di tutti i Ministeri e quelli del Genio, della Marina, della Real Casa, della società telefonica, della Società impiegati postali e telegrafici, con bandiere e stendardi sociali.

Il bassorilievo fu trasportato al Pantheon su di un carro di artiglieria. Nel pronao del tempio ricevettero il corteo Pon. Fanzacchi, sottosegretario di Stato, monsignore Lanza, cappellano di Corte, i veterani colonnello Nuccorini, maggiore Gatti, e capitano Franchi con l'aspettore Casazza.

Alla consegna del bassorilievo, l'ispettore del telegrafi Mariotti pronunciò brevi parole.

Pel disastro della " Gueisenau " — Appena avuta notizia del naufragio della nave ammiraglia *Gneisenau*, S. E. il Principe Prospero Colonna mandò al Ministro v. Tirpitz il seguente telegramma:

A S. E. il Ministro della Marina Imperiale
Berlino.

Come Presidente di questa Sezione della Lega Navale Italiana sottoscritto a V. E. il nostro più profondo cordoglio per il naufragio della *Gneisenau*.

Principe *Prospero Colonna*.

A questo telegramma fu risposto in data del 20 corrente:

Principe Prospero Colonna
Roma.

A V. E. ed ai membri della Sezione Romana della Lega Navale Italiana porgo a nome della Marina Germanica sentite grazie per l'espressione di profonda condoglianza per la grave perdita da cui la Marina è stata colpita. La prova dell'interessamento di cittadini della Nazione alleata trasmessaci da V. E. sarà altamente sentita anche fra di della Marina, dal Popolo tedesco.

Segretario di Stato: *Tirpitz*.

Il Museo Boncompagni — Iermattina, alle 10, alla Minerva fu oggetto l'atto di acquisto del Museo Boncompagni.

Alla stipulazione assistevano l'on. Panzacchi, sottosegretario di Stato per l'Istruzione pubblica, Pon. Colonna, sindaco, il ragioniere al Tesoro, e il principe don Rodolfo Boncompagni di Piombino. Testimoni dell'atto furono il comm. Fiorelli, direttore generale per le antichità e belle arti, e Pon. Riccardo Artom, del Ministero della pubblica istruzione.

Il Museo, come annunziammo, fu acquistato per la somma di L. 1,400,000.

Educatorio Michelangelo Caetani — La duchessa Eurichetta vedova di Michelangelo Caetani venuta da Firenze ieri visitò questo Educatorio mostrando la più viva soddisfazione e lasciò una nuova offerta di mille lire.

Alla generosa protettrice la benedizione di tutti i bambini ricoverati.

Le industrie romane — A Parigi hanno già chiuso i conti dell'Esposizione, ma noi non abbiamo ancora un rapporto sui risultati ottenuti dalle nostre industrie. Rilevamne invece con piacere come continuato un Comitato per distribuire maggiore diffusione apportuna, specialmente agli italiani, sia che si spiega in certo modo, col fatto che non furono molte, in particolare fra noi, le Ditte che abbiano affrontato il verdetto del Giury mondiale.

Eppe ò tra queste poche ci spiace segnalare, ad Esposizione chiusa, la Ditta Fratelli Parisi, (industriali e commercianti di Roma), la quale anche presento a Parigi una mostra dei suoi prodotti in ceramica, veramente degna delle tradizioni che vanta Roma per tal genere d'industria.

L'esito fu che il Giury internazionale, dopo ripetute esperienze e pazienti discussioni comparative sulla lavorazione dei prodotti, sulla qualità e sui modo regolare di ardere dello candele, ha, tenendo conto altresì dell'importanza della fabbrica romana dei dati tecnici positivi e del mite prezzo di vendita, assegnato alla Ditta Parisi la massima ricompensa che era stata stabilita per questa categoria e cioè la medaglia di argento.

E qui non sarà superfluo notare che la ceramica dei fili Parisi in Roma fu l'unica fabbrica di candele da chiesa in tutta Italia che abbia avuto il coraggio di far giudicare i suoi prodotti all'Esposizione di Parigi in confronto alle fabbriche degli altri paesi, onde l'aver ottenuto il massimo premio non solo torna ad onore dei nostri valenti e coraggiosi industriali, ma prova l'eccellenza dei prodotti della loro fabbrica in confronto con gli stessi similari che si fabbricano negli altri Stati.

Purtroppo nelle esposizioni nazionali accade non di rado che sul vero merito prevalgano le relazioni di amicizia e auto evoli influenze o speciali simpatie, mentre ciò non può avvenire in una Mostra mondiale con giurati di tutti gli Stati concorrenti.

Noi abbiamo avuto occasione più volte di parlare dell'attività comme ciale della Ditta Parisi, a proposito della quale ben nota dovrebbe essere pur Marsio; siamo quindi lieti di registrare queste loro splendido successo nel campo industriale della ceramica, anche perchè è ma sì onore di Roma, la quale in questo ramo ha quasi il dovere di essere la prima.

R. Accademia Filarmonica Romana — Numerosi iste veimero i soci all'assemblea per la costituzione della carica sociale.

Le elezioni avvenne o alla quasi unanimità.

Risse i presidente Pon. Roberto Paganini; vicepresidente l'avv. cav. Eugenio Trompeo; segretario il dott. cav. Giorgio Barini.

Sono consiglieri i signori Piero Bocchetti, cav. Alfredo Casi liani, Rorolo Ciocci, maestro A. Costa, ing. cav. Ielio Fattini, maestro cosm. E. Pinelli, unestri Silvestro Sabja, Giovanni Sgrigna, Francesco Tolinelli.

A censori effettivi l'assemblea nominò i signori Orazio Cantucci, Cesare Morelli e maestro Ernesto Cesatti: a censori supplenti i signori maestri o A. Bustini e Giova ni Villa.

Associazione della Stampa — Iersera ebbe luogo l'assemblea generale per la rinnovazione delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: a vice-presidente l'on. Maggiorino Ferraris; a consiglieri Ciro Maselli, Giovanni Albano, comm. Nicola Lazzaro e Ottorino cav. Raimondi.

A *probiviri* Dobrilla Luigi, Bisotati Leonida, Nesti Gustavo, Corvesato Arnaldo; a revisori dei conti Giovanni De Pean, Venlali Giacomo, Mozzi Michelangelo.

Associazione operaia costituzionale — Questa sera la conferenza del socio Poggi Enrico, alle ore 21, nella sala del Circolo Savoia, a piazza del Monte 94.

L'operaio Poggi, scelto dalla Camera di Commercio quale rappresentante della classe pittori-decoratori, ed inviato all'Esposizione di Parigi, darà così la relazione de'suoi studi.

Arcadia — Conferenze della settimana:

Domenica 23, alle 15.30 mons. Marcianaghi, Patriarca di Alessandria, tratterà della " preparazione del mondo antico al Cristo. „

Venerdì 28, alle 11 - mons. Salvadori: letteratura italiana.

Alle 15,15, tornata solenne per la Natività del Signore. Leggerà il discorso mons. Pasquale Ruban, arciveseovo di Amasseno — Biglietto personale - pei soci la tessera.

Sabato 29, alle 15,30 • prof. cav. Tacchinet: zoologia.

Lodi sportivi al secolo nascente. — Socio gli auspici della Federazione Ita ana " Rari Nantes „ e con l'intervento delle Società: R. Club canottieri Tevere e Società podistica Lazio, si è costituito un Comitato centrale romano per le feminate, a mezzo di lodi sportivi. L'alba del sec lo nascente.

S'invitano pmanto tutte le Società sportive di Roma di voler fare anch'esse adesione a tale lodevole, onde questa nostra magnifica città abbia la degna grandezza della capitale, facendo in pari tempo osservare come già appositi Comitati locali siano stati e tale uopo creati a Milano, Torino e Spezia.

Il punch Buton! — *E' una delizia! - Gran Prize* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Una brutta disavventura. — Presso la porta del Popolo e poco lontano dalla chiesa del l'antico mattatoio, ora stato praticato un cavo profondo più di un metro, per la canalizzazione dell'acqua Marcia.

Ieri sera si trascurò di porre vicino al cavo il solito fanale. Una carrozza tirata da due cavalli di proprietà del sig. Manuelli, cadde nel cavo sopraggiungendo. I cavalli rimasero maiconci e il cocchiere, Gaetano Romeo, di anni 53, romano, si produsse lievi ferite alla fronte.

I ladri. — Il maternassalo Umberto Fiorentini, di anni 19, romano, l'altra notte cercò di introdursi nel guileggiante di cacciatori del Tevere, ormeggiato presso il ponte Margherita. Essendo stato sorpreso dal guardiano Santelli Carlo, invei contro costui che osò difendersi gli assestò una bastonata alla testa. Visto il cattivo esito della spedizione, il Fiorenti se la diede a gambe, resandol a S. Giacomo per farsi medicare e ove dichiarò di essere caduto. Più tardi, scoperta la cosa, fu tratto in arresto.

Piccola Cronaca

Al Pincio — Dalle 15 alle 16.30 di quest'oggi suonerà la banda del 93° regg. fanteria, eseguendo il programma:

1. « Inno alla pace » Tartagnoni.
2. Sinfonia « Nabucco » Verdi.
3. Atto 4° « Andrea Chenier » Giordano.
4. Atto 1° « Tosca » Puccini.
5. Marcia trionfale « Il ritorno dal Polo Nord » Napolitano.

Ocullsta. — Dott. Cellica-Accordino: via Pantheon 57, dalle 5 alle 4; via Leonina 11, alle 9.

Teatri di Roma

Costanzi — Sempre lo stesso grandioso successo lorsera per *La figlia di Madama Angot*; applausi e richieste di bis.

Questa sera *Madame Favart* di Offenbach, una novità per Roma alla esecuzione sia più vivo interesse sia per l'operetta in se stessa, sia per la messa in scena che ci sarà certamente addirittura sontuosa.

Riguardo all'esecuzione si capisce benissimo quale la parte essenz; ornami i scelti della valorosa compagnia del cav. Marchetti sono noti a tutti.

Domani due rappresentazioni: in quella diurna i bambini avranno *ingresso libero*.

Valle — Iersera fu replicata la nuova commedia del Rovetta: *La due cosecose* che fruttò molti applausi al Novelli, alla signora Giannini e all'Orlandini per l'intelligente interpretazione data al lavoro.

Questa sera altra replica delle *Due cosecose*.

Adriano — Molto interessante riuscì la sfida di lotta fra Giorgio Russo ed il forte campione lucano Marsiale. Dopo varie riprese brillantissime e sostenute ad ottimo Giorgio Russo rimase vinto, ma paste del pubblico, compreso anche il Russo, costretto a ritirarsi al Marsiale estendendo che il Russo non avera toccato la terra nemmeno con una spalla.

La questione si fece viva — e si comprende dato il genere eminentemente romano dello spettacolo — tanto che fu deciso, di comune accordo fra i due lottatori, una rivincita che avrà luogo stasera.

Così stasera al Teatro Russo un II Marziale scenderanno novellamente a *singolare tenzone*.

Nazionale — Grande serata in onore della Galligiani, del Gravina e del m. Lombardo. Oltre alle *Frivolezze* si darà il quadro disposseso dalle *Cinque parti del Mondo*. Figuriamoci che piena!

Quirino — Si riapre stasera con *Donna Jacobacci* nella Campagna Crescenzi.

Il ballo *Pietro Micca* andrà in scena martedì.

Manzoni. — Molti applausi iersera e vari do ni al bravissimo Pozzone per la sua beneficiata. Stasera replica della spettacolosa serata composende anche *Rasso unico* in cui il Pozzone riuscì iersera felicissimo.

Prossimamente *Gli croi del dovere* nuova dramma di Risdi e Salvioni. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Favart*, ore 21.
Valle — *Due cosecose*, ore 21.
Adriano — Circo equestre, ore 21.
Nazionale — *Le peccerelle*, ore 21.
Quirino — *Donna Jacobacci*, ore 21.
Manzoni — *Rasso unico*, ore 21.

CASSA DI PICCOLO SCONTO
Società anonima - Sede in Roma.
Via Campo Marzio n. 2.
Sconta cambiali o vaglia cambiari sopra piazze bancabili del Regno a tre nasi al 6.50 0/0 netto.
Riceve depositi a piccolo risparmio al 3.50 0/0 con versamento giornaliero massimo di L. 50 e con ritiro a vista di L. 60.
Emette buoni fruttiferi a scadenza fissa a tre, sei e dodici mesi.
Anticipa sopra buoni e valori.

GILLI, BEZZOLA & C. Vedi avviso quarta pagina.

Grande assortimento per le Feste nel negozio di salsamentaria, commestibili, vini e liquori di Giacomo Barbieni, trasferitosi da via del Foro Traiano a via S. Marco N. 23-24. Telefono 467.

NUOVA CURA Radicale delle MORROIDI
tanto interne che esterne
PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA
Cav. L. P. G. PAGLIANO
ROMA - via Ripetta, 36 (interno)
Adottata e prescritta da distinti medici anche in casi complicati e gravissimi. — Effetto pronto e sicuro come da attestati.
Opuscolo gratis a richiesta.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 22 D - Roma

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2°

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. Roma. (V. quarta pag.)

I Fratelli Caretti
avvisano la loro spettabile clientela che domani 23° anniversario di Natale, manterranno aperti i loro magazzini a Piazza Navona N. 105.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Votato a scrutinio segreto il bilancio dei LL. PP. discusso nella tornata di giovedì, e comunicate le dimissioni del Ministro Rubini, il Senato, dopo un notevole discorso del Presidente del Consiglio on. Saracco sulla pubblica sicurezza, ha ieri approvato anche a scrutinio segreto i bilanci dell'Interno e delle Poste e varie leggine.

Oggi seduta.

Dimissioni dell'on. Rubini.

Con RR. Decreti di ieri sono state accettate le dimissioni dell'onor. ing. Giulio Rubini da Ministro del Tesoro ed il Ministro delle Finanze on. avv. Bruno Chimirri, è incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro.

Commissione dei 15.

Nella seduta di ieri la Commissione dei 15 esaminò l'esame tecnico dei progetti presentati. Quindi scenza escludere in senso assoluto gli agrari proposti si accentuò la preferenza che i commissari darebbero a quelli sui consumi, e si aprì una discussione d'ordine generale nella quale vari commissari esposero proposte relative al limiti degli agravi e ai relativi compensi.

Si deliberò di invitare per oggi alle 15 il Presidente del Consiglio e il ministro delle finanze, *interim* del tesoro.

Sanità marittima.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un'ordinanza di sanità marittima revocante quella del 28 febbraio scorso, che dichiarava infetti di peste i porti australiani, essendone stata constatata ufficialmente la cessazione.

Ministero Interno.

L'on. Saracco ricevette il generale Stefano Canzio il quale lo interessò per la questione della Camera dei lavoro di Genova.

L'on. Saracco promise che avrebbe studiato la questione.

Ministero Guerra.

Per gli ufficiali in Cina.

Con Regio Decreto in data di ieri è stata, in via di massima, autorizzata la corresponsione di Lire 600 l'indennità di equipaggiamento assegnata agli ufficiali destinati nell'estremo Oriente.

Ministero P. Istruzione.

E' stata accettata la rinuncia di Rosai Maria Luigi da professore e direttore della Scuola parregiata di ostetricia annessa all'ospedale maggiore di Novara.

Sono stati collocati a riposo i provveditori agli studi Bastelli Ambro Maria di Udine e Gervasio Vincenzo di Foggia.

Ministero Marina.

L'ingegnere capo di 2.a classe Gregoretti Ugo è trasferito col 1. gennaio p. v. dal 3. al 1. dipartimento.

Il *Garibaldino* è giunto a Napoli, il *Volturno* è partito da Venezia.

GERMANIA

Berlino, 21, ore 11.40 — Da Bruxelles si annuncia che il colonnello Bartele, dell'istituto cartografico, sarà nominato governatore generale del Congo belga.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 21, ore 14.10 — Si ha da Pietroburgo che il consigliere di Stato Wlassow, è stato nominato Ministro residente presso il principe di Montenegro.

Wlassow è stato a Filippopoli, poi nell'Asia centrale e finalmente in Abissinia.

Egli è un diplomatico molto abile e che è stato bene accetto dappertutto.

FRANCIA

(8) **Parigi,** 21. — In seguito a spiegazioni nella quali il Ministro della gue ra, generale André, bissò il documento segreto, Dreyfus è stato internato a Mont Valerien.

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 21, ore 16.5 — Il *Radical* e l'*Aurore* credono che la Cassazione dovrà prendere una decisione definitiva riguardo all'affare Dreyfus.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 dicembre.

Mercato fermo e corsi generalmente migliori.

La Rendita sempre fermissima per contanti da 100.92 1/2 a 100.97 1/2 e per fine corrente 100.90 a 100.97 1/2.

Banca d'Italia 894 — Commerciale 695 — Credito 566 — Banco Roma 131 — Gentoni 153.50 — Gas 755 — Condotte 242 — Omnibus 951 — Metalli 129 — Immobiliari 174 — Fornitore 144 — Carburo 308 a 304 — Zuccheri 94 — Cementi 95 — Forzi 78 — Montecatini 245.

Cambi in chiusura.

Francia 105.47 1/2 — Londra 2[illegible].46.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.90

Cambio dazio doganale 22 dicembre L. 105.47

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 105.80.

BORSE ITALIANE — 21 Dicembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons	100 90	100 82	100 87	100 95
Id fine	—	100 92	100 95	—
Id. 4 1/2 0/0	109 50	109 —	—	109 10
Ass. B. d'Italia	894	—	—	896 —
» B Generale	—	49 50	—	—
» Fer. Medit.	536	535 —	536	536 —
» » Merid.	713	713 —	713	713 50
» Mobiliare	—	—	285	—
» B. Sconto	—	—	167 50	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvens	—	—	—	—
» Nav. Gen.	479	472 —	—	—
» Raff. Zuc.	419	420 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	305 75	—	—
Id. Merid.	—	312 75	—	—
Fo. Id'Ital 4 0/0	—	500 50	—	—
4 0/0	—	506 —	—	—
» S. Paolo	—	—	509 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 47	105 45	105 50	105 50
Berlino id.	129 70	129 60	129 70	129 65
Vienna id.	23 46	23 45	—	—
Londra a 3 m.	—	—	26 47	26 20

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Genova 21, ore 21.50 (Borsino). Rendita 100.90 contanti 100.88 fine mese.

Meridionali 712.50 — Mediterranee 535.75. — Navigazione 473.50 — Raffinerie 419 — Raffinerie nuove 329 — Banca d'Italia 894 — Banca commerciale 696.50 — Credito 566 — Carburo 303 — Costa 146 — Partiere 145 — Metalli 170 — Acciaierie 1315 — Savona 202.

Consolidati - Media uff. del Regno, 20 dicembre

	ex-coupons	*ex-dividendi*
5 0/0 lordo	100 77 1/4	98,77 1/4
4 1/2 netto	100,09 1/8	107 93 5/8
4 0/0 netto	100,87	98 87
3 0/0 lordo	61,45	60 25

Parigi, 21, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	—	100 65	—
» 3 0/0 perp.	101 30	101 32	101 17
» 3 1/2 0/0	102 95	102 95	102 85
ITALIANA 3 0/0	95 90	95 90	95 85
Turca	—	23 30	23 40
Spagnuola	70 40	70 40	70 35
Prussa nuova	—	98 70	—
Portoghese	24 75	24 75	24 85
Ungherese	—	100 90	100 60
Egiziane 4 0/0	—	105 25	105 10
Banca di Parigi	1074 —	1072 —	1072 —
Banca Ottomana	—	638 —	640 —
Credito Fondiario	—	—	680 —
Azioni Suez	—	3597 —	3590 —
Lotti Turchi	—	111 1/4	112 1/4
Ferr. Lombo. Ital.	—	673 —	674 —
Cambi Italia	—	5 1/2	5 1/4
Londra	—	25 09 1/2	25 09 1/2
Spagna	34 1/2	—	—
Cambi Austria	—	—	—

Vienna, 21, pesante | **Londra,** 21 chiusura

	20	21		21	21
Rendita	97 30	97 30	Cons. inglese	97 3/4	97 5/8
Azioni	98 55	98 65	Italiana	98 1/2	98 1/2
Londra	119 14	119 14	Turca	22 1/2	22 1/2
Nap. d'oro	9 50	9 50	Egiziane	104 —	104 1/4
Lire ital.	90 80	90 75	Spagnuole	34 1/2	34 1/2
Argento	99 50	99 50	Argento	29 1/4	29 1/4
Marchi	117 60	117 70	Cambio Italia	—	—

Berlino, 21, fermo

	20	21
Rend. cons.	95 10	95 10
Fiorino austr.	95 10	95 10
Azioni Merid.	133 20	133 20
Obbl. Merid.	101 —	101 10
Lombarde	57 70	57 70
Banca d'Italia	59 70	59 80
Prestito Roma	95 80	95 80
Londra	—	—
Parigi	—	—
Vienna	—	—
Cambio Italia	—	—

Amsterdam, 21, fermo

	20	21
Rendita	97 1/2	97 1/2
Londra	12 09	12 09
Parigi	48 1/2	48 1/2
Berlino	59 1/2	59 1/2
Vienna	48 1/2	48 1/2
Italia	97 1/2	97 1/2
Spagna	70	70
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziane	104 1/2	104 1/2
Argento	59 1/2	59 1/2

Vienna, 21, chiusura

	20	21
Rendita austriaca	97 30	97 30
Azioni Austro-Ungariche	98 55	98 65

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

'Famiglia senza donna — VII.

— Tebaldo, figlio mio, per pietà tranquillizza tua madre, e lascia stare questo povero animale inconsciente.

Tebaldo incominciò la narrazione d'un accidente immaginario.

— Ritornavo, disse, dal castello di Silvepont. A mezza costa il cavallo s'impenna e rifiuta di andare oltre.

Lo eccito, lo spingo, esso si trasporta e si slancia attraverso i pini i cui rami mi frustano la faccia e il corpo.

Tento di agguantarmi agli alberi; le mie mani si lacerano, e nella sua corsa furiosa, il cavallo gira intorno a sè. Finalmente riesco a farlo entrare, in quello che chiamiano mare di sabbia.

Colà, dopo emersi spossato, si è abbattuto, gettandomi con violenza lontano. Quando mi son rialzato, era scomparso.

Povero ragazzo! almeno non sei ferito?

— Nò, fortunatamente. Contuso, e graffiato, ecco tutto.

La castellana verificò il fatto con tenera solleitudine ed offrì di apporvi un balsamo.

— E' inutile, mamma riprese Tebaldo; non sono il più da rimpiangere.

— Che intendi dire?

— Ahimè! Ho voluto sapere ciò che aveva spaventato il mio cavallo. Son ritornato indietro e là, min cara e disgraziata mamma...

— Finisci; lo fremo... Mederico?...

— Lui, no; non so; ma il suo cavallo... Disteso, morto, con la spada di mio fratello nel fianco...

— Ah! mio Dio! Ah! mio Dio!

E sopraggiunsero al figlio, lo circondò con le sue braccia, attaccandosi a lui.

— Mederico! Mederico, ripeteva.

Tebaldo cercava di consolarla. Ma ella, calmato quel primo impeto di dolore si rialzò ansiosa e con gli occhi dilatati da sinistri dubbi guardava Tebaldo ostinatamente negli occhi. Questi sostenevra a stento quegli sguardi che gli frugavano in fondo alla coscienza.

— Di dova venivi? disse'ella, finalmente.

— Dal castello di Silvepont, non ve l'ho detto madre mia?

— Anche Mederico ha dovato andarvi.

— Lo ignoro.

— E' strano, strano!

Ad un tratto mandò un grande urlo.

— Là! là! esclamò, accennando delle macchie di sangue che filtravano dallo strappo del suo giustacuore.

Ed avvicinò le mani con tanta forza che Tebaldo potè appena soffocare un grido di dolore. Trascorsero le deduzioni e le transazioni talmente rapide e tremende si precipitavano le idee nella sua mente:

— Ferito, disse.

— Nella cosa, certamente.

La dama di Crisenac dopo aver constatato che Tebaldo portava la traccia di una ferita di spada, si raddrizzò quasi spettro vendicatore e con voce tremante:

— Caino! che hai tu fatto di tuo fratello?

VITI

" Caino, che hai tu fatto di tuo fratello? „ Quel grido strappato al dolore materno, era una nuova maledizione che colpiva Tebaldo. Senza versare una lacrima, il cuore della castellana s'adiviso fra il timore, la quasi certezza d'aver perso il figlio e l'orrore che le inspirava il cadetto fratricida. L'infelice donna non potè resistere a tante emozioni; indietreggiò spaventata dinanzi all'uccisore di Mederico e cadde svenuta sulla soglia della porticina del castello, battendo la testa sulla pietra che rintronò.

Per Tebaldo era una momentanea liberazione. Senza occuparsi delle conseguenze che avrebbe potuto avere lo svenimento di sua madre, la prese fra le braccia. la portò nella sua camera e la depose sul letto.

Quindi recatosi nel suo appartamento, che comunicava con quella della madre. mutò vestito, si cinse il corpo con una fascia resistente, fece sparire le traccie del suo operato, e preparò una campagna destinata a deludere le genti di Crisenac.

Il costume scelto era appropeiato alla circostanza; tutti sapevano quale ineapido cacciatore nettunno fosse Tebaldo, abituiamo nel sorprendere e sgozzare un lupo od una volpe.

Avendo cura di non lavarsi il viso su cui il sudore aveva tracciato dei solchi, egli disse le graffiature delle mani sotto dei guanti di cuoio, di cui si serviva nelle spedizioni notturne.

Fatti questi preparativi ed assicurestosi al fianco l'enorme pugnale, si accertò che una madre non avesse ancora ripreso i sensi, ridiscese chiuse la porticina, ricondusse il cavallo in iscuderia l'attaccò alla rastrelliera che riempì di foraggio, quindi convinto che tutti dormivano, fece saltare la campana d'allarme. Dopo poco i servi erano in piedi ed accorsero in numero d'un centinaio.

— Amici miei, disse Tebaldo siamo co'piti da una immensa aventura... Ero a cacciare sulla sommità della montagna... Mi sono slanciato al soccorso... Ahimè! era tardi; i malfattori erano scomparsi, lasciando il cavallo di mio fratello, ferito con la sua spada... sono accorso speranto ritrovarlo qui... La povera mamma non l'avevo veduto... Ed è svenuta.

Il rumore dei singulti e delle esclamazioni obbligarono Tebaldo a fermarsi.

— Maturina disse alla donna destinata al servizio della madre, vai vicino alla tua padrona... Se si sveglia dille che siamo andati alla ricerca di suo figlio... E voi miei cari prendete delle torce; ed andiamo a rovistare il bosco in tutti i versi... Dio faccia che ritroviamo Mederico vivo!

Tutti si precipitarono per andare a cercare delle torcie.

Ma Tebaldo mutando consiglio.

— No, disse; non dobbiamo lasciare il castello senza difesa; forse siamo circondati da una banda di malfattori...

" Dieci uomini di buona volontà basteranno.

E chiamò per nome coloro che voleva con sè.

— Gli altri rimangono qui, e facciano buona guardia disse.

Munitosi anche lui d'una torcia, si mise a capo della comitiva e sparti i suoi uomini su di una linea estesa dando loro la consegna di battere ogni gruppo di pini e di riunirsi al punto del sentiero in cui giaceva il cavallo Mederico.

Colà ebbe luogo una scena patetica. I servi del primogenito di Crisenac piansero amaramente vedendo la sua spada.

— Mio povero padrone! disse un vecchio che l'aveva visto nascere.

Non ha più la sua spada, vuol dire che è morto.

Tebaldo colse questa esclamazione e se ne servì per abbreviare quei lamenti che avevano un contraccolpo nel suo cuore.

Si slanciò sul versante della montagna evitando di condurre i suoi uomini, dalla parte della roccia che serviva di tomba a Mederico. Allontanatosi in tal modo dalla comitiva, potè volgersi e vedere la realtà dell'allucinazione fantastica di cui era stato il trastullo un'ora prima. Il versante della montagna era cosparso di punti luminosi che passavano e ripassavano, or mostrandosi ed or scomparendo secondo le accidentalità del suolo. La luna era tramontata e le tenebre trasparenti del cielo della Provenza avevano una specie di vita fittizia di potente intensità. Il resultato della spedizione gli era ben noto; l'assenziale stava nel convincerli di una disgrazia.

Quando ebbe percorso, scrutato, rovistato, verificato i rialzi e i fossi del terreno riuni gli uomini ed interrogò gli anziani.

— Siamo giunti tardi disse il decano dei servi. I malfattori hanno percorso la montagna, ed ora son laggiù nella foresta impenetrabile col signor Mederico, morto o vivo... Se fosse vivo essi chiederebbero un riscatto... Dio lo voglia!...

— Andiamo a sloggiarli. Disse Tebaldo.

— E' inutile, signore, disse il vecchio, perireremo tutti, prima di morire, vedremmo trucidare davanti a noi colui che avremmo voluto salvare.

— Dunque, non v'è nulla da fare?

Ahimè! no.

Tebaldo abbassò il capo, triste e silenzioso; il suo dolore fu tanto bene simulato che tutti gli si fecero intorno cercando di consolarlo. Si lasciò trascinare al castello dove appena giunto:

— Andate, disse, e riportate almeno il cavallo di mio fratello.

Essi se ne andarono: io quanto a lui, ritornò presso sua m dre.

In castellana aveva riacquistato i sensi, ma dal suo sguardo senza bagliore, dal suo atteggiamento abbattuto si capiva bene, che la sventurata donna non avrebbe sopravvissuto al tremendo colpo. Il capellano la esortava inutilmente. Ella era inerte. Maturina fece un cenno di disperata compassione a Tebaldo.

— Lasciateci — egli disse sottovoce.

E allorchè il cappellano e la cameriera ebbero lasciata la cameriera esclamò:

— Madre!... madre!...

La signora ebbe un lampo d'intelligenza e la felicità le irradiò il viso.

— Mederico — esclamò.

Con le braccia aperte, si preparava a riprender possesso del figlio.

Ma riconoscendo Tebaldo, cadde indietro inorridita.

Poi riavvicinandosi con le mani indietro.

— Caino! Caino! tu hai ucciso tuo fratello.

Ricongiunse le mani al cuore premendolo convulsamente; il abilo del rantolo sfuggì dalle sue labbra contorte dal dolore e ricadde inerte sul letto di morte.

A meno di essar caduto in fondo all'abisso, o d'esser giunto con la pratica inveterata del delitto all'abituamento assoluto, un nuovo prova, vedendo morir sua madre, uno strazio immane.

Questa commozione naturale fu altrettanto più forte per Tebaldo, inquantochè la morte di sua madre era la conseguenza del suo delitto.

Avvilito, terrorizzato e come inseguito dalla implacabile accusa: " Caino! tu hai ucciso tuo fratello! „ con gli occhi arsi essendogli rifiutato il sollievo delle lacrime, Tebaldo si precipitò nella camera attigua.

Il cappellano e la donna erano ingiuocchiati a pregavano.

— Mia madre!... morta!... — egli esclamò.

I due che si aspettavano la triste notizia, ruppero in pianto, e il prete conforme alle antiche e commoventi tradizioni della Provenza dette al giovane signore la sua benedizione, che era come una preparazione all'investitura. E Tebaldo diceva a se stesso:

— Almeno essi possono piangere...

Il cappellano intanto che s'intendeva un po'di medicina si recò presso la dama di Crisenac; il suo corpo in poco tempo si era irrigidito, non lasciando dubbio nè speranza...

— Morta... — disse.

E recitò le preci dei defunti assistito da Maturina.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta e pagando in oro, oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 59* — Roma

— Saldo sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Con L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole L. 5 - di 25 L. 6 - di 30 L. 10 - Cronaca pos. Corpo del giornale, L. 1 per linea, Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria Centim. 6 L. 2.45	*Tasti porcellana*	*Filo Loccaioa*	*Quadri*	*Fili conduttori*
» 7 » 3.50	1866 . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	4 Numeri L. 14.75	Treppiede . . L. 3.85
» 8 » 3.20	Bottati ora » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	Tripode . . . » 3.60
» 9 » 4.75	legno. . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 22.75	Tripode . . . » 3.30
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.70	10 » » 28.25	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45	seche . . . » 2.80	12 » » 31.—	al metro . . L. 0.30

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 Novembre 1898. Reg. Att. Vol. 103 N. 152* per

" Innovazione nella fabbricazione dei riflettori „ della Società: COWPER-COLES SHERARD OSBORN & LA REFLECTOR SYNDACATE, LIMITED, a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal B. ANGELICO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, dal 1. p. al danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. Il permesso via Sagrista 9.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso v. Sagrista 9).

Museo Borgiano di Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il prossimo dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Campo le Cose, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria BARBERINI: Quirinale 42, dalle 9 alle 12.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9 alle 12.

Terme di Tito: via Labicana 35, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tramonto.

Id. AVENTINO: via S. Sabina 2 al tramonto.

Id. CELIMONTANA: Piazza Porta S. Giovanni 9 alle 12; 14 alle 18.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTI-ITALICO: al Terzo Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 25-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle dalle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle dalle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazino Archeologico Orto Botanico: 10 alle 13

NATALE

LA PREMIATA Pasticceria e Confetteria

Gilli Bezzola e C.

Roma, Largo Corso Vitt. Em. 45 e Via Nazionale 47-48

ha pronto un copioso assortimento di specialità: **Pangiallo, panpepato, torrone, mostaccioli reali** ed alle migliorate con *Specialità della Casa*: **Panforte reale di Marzapane.**

Pacchi postali, compresa affrancatura, da L. 6, 8, 10. 12 e 15.

Sollecitare ordinazioni per evitare ritardi.

Giordano

Pasticceria P. Ameteo, 72, ROMA - Grande assortimento di generi squisiti per Natale - Pacchi da L. 5 e più. spese postali comprese. Articoli soltanto di primissima qualità. - I rivenditori è inutile che domandino prezzi di preferenza. **Specialità in panettoni.**

A. Rizzetta

CUOR DI REGINA

Una *rivoluzione* di S. M. la Regina d'Italia

Margherita di Savoia

Un elegantissimo volume di 220 pagine, rilegato in tela inglese, con impressioni in argento, e con un ritratto, in zincotipia, di S. M. la Regina.

Secondo migliaio

Dirigere domanda con Cartolina-vaglia di L. 1,50 alla *Unione cooperativa Operai legatori di libri.* Roma, via Pie' di Marmo 13 e 14.

Cuor di Regina *è il più bello ed il più gradito regalo che si possa fare ad una gioviniella italiana.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

PURGATIFS DÉPURATIFS ANTISEPTIQUES CONSTIPATION, MIGRAINE, CONGESTIONS etc. VRAIS GRAINS DE SANTÉ DU Docteur FRANCK

Exiger les **Véritables** avec l'ÉTIQUETTE objetée en 4 COULEURS et le nom du **Docteur Franck**

2 fr. 50 la 1/2 Boîte (60 gr.); 5 fr. la Boîte (120 gr.) Notice dans chaque Boîte. — DANS TOUTES LES PHARMACIES

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i moltiplici documenti nella loro efficacia come ancora un quella delle **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT.** Si spedicono per posta contro Vaglia 6,60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

Agenda Cailler

Cioccolatto Crèmant e al Latte Svizzero.

I migliori ed i più delicati da mangiarsi alla mano.

Il miglior regalo per la loro elegante confezione.

GILLI, BEZZOLA & C.

Via Nazionale N. 46-47 — Corso Vittorio Emanuele, 45

1920 — TELEFONO — 799

Parafulmini

Asta forro m. 4 1 2	L. 12,50
Collarino di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 0,50
Corda rame a 5 fili	» 0,03
Piastra di rame 30X30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti — *F.lli G. C. DALLE MOLLE*

Macelli 10 Palazzo Carpegna 13 camere; luce elettrica, lastrificato di appareati elettrici, forni-tori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma,** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per avere appartamenti o camere mobiliate di qualunque prezzo senza pagare commissione, rivolgersi all' ufficio affitti via delle Vite 67, (p. A.) 644

Vendesi un landau di fabbrica Fornelli usato ma in buonissimo stato. Rivolgersi via Vicenza 28 (p. s.) 491

Splendida occasione vendesi, o affittasi mobiliata di m. quadri 450 circa, esposizione levante a mezzogiorno, riscaldata ad aria e marmo, con fronte sulla via Emanuele Filiberto, di metri 25. Per trattative, rivolgersi in via Merulana 64 int. 22 (Sono e cinsi i mediatori. 495

Terreno e casale circa cinquanta metri di prospetto affitto distanza non superiore a cinque chilometri porte di Roma Rivolgersi per lettera Luigi E. Quolani Parione 12. 503

Acquisterebbesi villino L. 30, 40 mila nella Porta Pia. Lire 20000 da mutuarsi. Vendesi villino Porta Pia oltre L. 40.000. Dirigersi Mutuo via Torre Argentina 47. 500

Cercasi locale vastissimo, asciutto, con molta luce, possibilmente con camere annesse. Accetterebbesi anche grezzato perchè ridotibile in vasto laboratorio. Offerte: Desiderato-Chiovenda Turre Argentina 47. 502

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via S. Nicolò da Tolentino 2 affittasi quarto piano vani quattordici, divisibile quanto meglio vuol sito. 491

Grandi locali terreni via Babuino 172 per uso fotografia e stamperia od altro. Con cortile grande coperto e cristalli. Per trattare via Minerva 57.

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzato palazzo Lezzani Due Macelli 3 presso San Marco composto otto camere cucina con coudotuzze a gas e luci, caloriferi, cambetti, cameretta da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 490

Grande locale terreno Mezzi sul con tre camere annesse posto Viale del Re N. 13, prossimo Porta Garibaldi. Rivolgersi Lungaretta 13, p. 2° 499

Appartamento nobile posto al primo piano del palazzo già Stampa in via Montegiordano 24 composto di 12 camere cucina acqua ecc. per L. 200 mensili. 503

Grande appartamento piano mezzogiorno primo piano Corso Vittorio Emanuele N. 208, dirimpetto giardino della Cancelleria. Sala da bagno, gas, luce elettrica lift. Indicazioni dal portiere. 600

Elegante appartamento 2. piano di sei camere con vista sul mare Macelli 10 Palazzo Carpegna 13 camere; luce elettrica, lastrificato di Murano, parcti tappezzate con stoffe, e bassorilievi in legno, scaffali, finestre con doppi infissi, pavimenti in legno, bagni con rivestimento. Separatamente cucina con camere per le servitù, ascensore. 504

Piazza Farnese 44 Bauliori 3° piano 6 sette camere, cucina, bagno, terrazzo alle mensili. Disponibili subito. 505

III° CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Per avere buon personale di servizio cercare o scrivere all' ufficio nazionale con ottime informazioni. Rivolgersi all'accreditato ufficio di collocamento. Via Vittoria 57 (D. A.) 494

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscenza contabilità corrispondenza) cerca libero. Mia prottore. Scrivere A. V. 1901 posta Roma. 501

L'avvisatore impieghi bilancio giornaliero informato. Concorsi per medici, segretari, ingegneri, contabili, insegnanti, maestri di musica, farmacisti, notari, veterinari, levatrici, banchi di lotto, a premio, e tutti quelli comandi del ministeri con le relative norme e programmi. Anno L. 4, Spedire Ufficio Città, Roma. 504

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.14	9.30	—	19.25	—	19.25	0.5
Pisa	5.30	7.—	8.18	14.30	20.30	23.45	—
Torres	—	—	8.18	14.30	20.30	23.45	—
Milano	—	—	14.50	20.40	10.45	—	—
Firenze-Milano .	5.10	7.—	11.45	14.—	22.30	—	—
Firenze-Milano,	—	—	9.40	14.—	22.30	—	—
Terni-Ancona . .	7.14	—	—	11.50	16.35	—	—
Terni	—	—	9.05	—	—	—	—
Foligno-Ancona .	—	—	9.05	14.50	20.50	23.45	—
Foligno-Terni . .	—	—	9.05	14.50	20.50	23.45	—
Francati	7.30	9.40	11.45	14.—	22.30	18.10	—
Marino-Albano . .	6.25	9.05	13.10	—	—	19.30	—
Anzio-R. (a Campo.)	6.25	9.05	—	13.10	—	—	—
Anzio-R. (a Campo.)	—	10.5	—	—	—	17.25	—
Velletri-Terracina	6.46	—	11.30	16.50	17.00	—	—
Roccasecca-Viterbo	7.44	—	15.—	17.30	—	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	17.5	—	—	—

ARTIVI DALLE STESSE LINEE

Napoli	—	8.45	—	18.—	19.35	—	20.10
Pisa	—	—	7.—	9.50	10.44	18.30	23.45
Torres	—	—	—	9.50	10.44	18.30	19.45
Milano	—	—	—	9.50	10.44	18.30	23.45
Ancona-Foligno .	—	7.15	13.40	—	—	19.30	—
Milano-Firenze .	6.40	10.10	—	19.20	—	—	23.15
Ancona-Terni . .	—	—	—	19.20	14.10	20.15	—
Terni	—	—	—	19.25	—	—	—
Orte-Terni . . .	—	—	8.30	9.50	10.30	8.5	5.30
Frascati	7.50	10.10	13.45	16.45	19.50	—	—
R.-Anzio (p. Albano)	—	10.5	—	—	14.10	—	20.37
R.-Anzio (Campo.)	8.23	—	—	—	19.25	—	—
R. Anzio-Marino .	8.23	—	13.5	14.10	16.45	20.37	—
Terracina-Velletri	9.10	9.00	—	19.20	—	27.5	—
Viterbo-Roccasecca	8.12	16.35	—	19.31	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.23	8.—	9.30	11.30	16.—	—	—	—	—
Bagni a	6.57	8.34	10.30	12.30	15.30	—	—	—	—
Tivoli a	—	7.42	10.44	13.16	19.16	Tivoli	—	—	—
Tivoli p.	—	7.55	11.—	13.30	19.30	—	—	—	—
Bagni a	—	8.30	11.35	14.—	20.—	Roma	—	—	—
Roma a	—	9.07	12.07	14.30	20.30	—	—	—	—
		7.09	9.10	13.44	17.36	20.—	—	—	—

N. B. - I treni feriti 21 e 22, saranno soppressi nei giorni 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 2 marzo 1901.

5000 lire si regalano a chi proverà di esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ritoglierate che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Foleggi, via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon, Roma. Avvisa alla Rena per bagni e capelli istantaneamente la cenitia due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in tutta Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 510

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscenta fondo il tedesco desidera posto presso Banca ed azienda per servizio contabile di corrispondenza, e mansioni analoghe. Rivolgersi con lettera, all'Amministrazione del *Popolo Romano.* 471

Giovane tedesca cattolica, capace istruire bambini, otti e referenze, cerca occuparsi subito come buona sopratutto. Rivolgersi Palazzo Giustiniani Lettere E-F. 498

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, energico modernissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 497

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni oneste, modeste, in qualunque regione preferisce per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo la posta Roma. 446

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo il sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinta signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 462

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Jaugo, Cèbenhaus, edit.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo-Pinlo Ligure

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate presso signora vedova Via Coppelle 35 scala o piano nobile. Si darebbe anche la pensione, si tima posizione. 501

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cardenia Comincia essere lunga aspettativa. Se vuoi scrivere come solito. CARDENIA.

Athos Tarda ma affettuosa lettera fecemi co-tento. Ho letto le pare grave tenendo brancio ingoiasto, però dottore assicurami tutto finito metà gennaio. B... buonissimo, fate buon Natale. 509

Agcobpoi Sono tuttora affatto accodato. Avrei preferito morire anzichè subire tante umiliazioni, come mi giudicherà a torto! Dimmi che hai ricevuto tuo fallo e dimentichere tutto. Scriverotti riferendomi istruzioni. Attendo una parola lusinghiera stesso ricapito, non ho tanto bisogno! Auguroti tutto il bene che sopra ogni altro ti voglio. ARTEMISIA 508

Sir... Ricevuti lettera la tua! Non comprendo l'emozione speciale per terzini vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo la posta Roma. 446

Cinquanta Invece rispondermi in secondi! Mai cercato di scrivere quanto dissimi persona che certo poteva essere bene informata, perchè molto amica tra i tale finge essere. Leggi bene mie lettere e troverai risposta quello affermo ora. Solo chiederovi due righe per confermarmi miei sentimenti. Tu mi sacoci, abbandoni! Non posso impedirlo, farò quanto vorrai anzi giurerei un quanto ho di più caro che mi riscriverai. Mai più di ora ci crederai innocente, se avrai pensato mie sofferre non avrestimi scritto così. Oggisi sei stanca studi, prendi pretesto, pentirainvi! Scusa non dispiacerai cagionarti forse per troppo amore portati. Penso qualche volta a me che ti amerò sempre benchè da te incontrato abbandonato. Non rendere quando possono dirsi, solo ti amai amerò... Ricordarmi? Milla.

CINQUANTA